Quotidiano Milano
Diffusione: 107.011 Lettori: 305.000
Avvenire
Direttore: Marco Tarquinio
19-GEN-2012
pagina 1
foglio 1 / 2

ASSUNZIONI

Contratto bancari Un patto per dare lavoro ai giovani

Firmato l'accordo, previste 5mila assunzioni l'anno per 3 anni grazie alla rinuncia al pagamento di una festività e al versamento del 4% dai manager

RICCARDI A PAGINA 12

Bancari, un patto per assumere giovani

Nel contratto un Fondo per l'ingresso di 15mila apprendisti

lo scambio

Siglato l'accordo tra Abi e sindacati per il rinnovo del contratto nazionale. Cinquemila ragazzi all'anno potranno entrare in banca grazie alla rinuncia al pagamento di una giornata festiva da parte di tutti i dipendenti e del 4% della remunerazione dei top manager. Previsto anche l'allungamento degli orari di sportello

DA MILANO **FRANCESCO RICCARDI**

È un embrione di patto generazionale. La dimostrazione di come, con una buona contrattazione, si possa cominciare a dare risposta al problema della precarietà giovanile. Con uno scambio solidale, appunto, tra garantiti e no, tra "anziani" e giovani. Il contratto nazionale dei bancari, siglato ieri sera, prevede infatti l'assunzione di 5mila giovani all'anno per tre anni. Grazie alla creazione di un fondo per l'occupazione finanziato attraverso la rinuncia al pagamento di una giornata festiva da parte di tutti i dipendenti E di una contribuzione pari al 4% della remunerazione al quale sono «invitati» tutti i manager direttivi degli istituti bancari. Allo stesso tempo, l'ingresso dei giovani viene facilitato da una riduzione del salario del 18% per i primi tre anni a fronte però di un contratto di apprendistato a tempo indeterminato.

La svolta, ad oltre un anno dalla scadenza e dopo una trattativa no-stop cominciata lunedì è arrivata appunto ieri. Anche se a sera il segretario generale del sindacato autonomo Fabi, Lando Sileoni, precisava che «le commissioni sono ancora al lavoro per verificare l'articolazione del nuovo testo, che presenta non pochi problemi».

L'intesa prevede un aumento medio di 170 euro in tre anni: 50 euro dal 1 giugno 2012, 50 euro dal 1 giugno 2013 e 70 euro dal 1 giugno 2014. A fronte di questo incremento economico è stato deciso il blocco degli scatti di anzianità per un anno e mezzo, dal 1 gennaio 2013 al 1 giugno 2014 e un minor accantonamento del Tfr per due anni.

Tra i punti qualificanti viene prevista la possibilità per le banche di aprire gli sportelli dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì, con la possibilità tramite intesa sindaca-

le nelle singole aziende di arrivare anche fino alle 22. Una misura di carattere sperimentale per la durata della vigenza contrattuale. Il lavoro verrebbe ripartito su più turni, con un censimento preventivo della volontarietà dei lavoratori e lasciando invariato l'orario di lavoro individuale. Le modalità di attuazione sono comunque rimandate alla contrattazione aziendale. Sempre in tema di orari, viene introdotto in sede aziendale un monitoraggio sulla fruizione delle ferie, delle ex festività soppresse, della banca delle ore e sull'andamento dello straordinario per favorire sia il godimento dei diritti sia soprattutto la difesa dell'occupazione esistente e la creazione di nuova.
Attraverso i Contratti complementari – che prevedono salari ridotti e orario a 40 ore settimanali anzi 37,5 – viene poi incentivata la permanenza negli istituti bancari delle attività appaltabili e si incentiva il rientro di quelle già esternalizzate. Le nuove assunzioni dei giovani, come detto, saranno a tempo indeterminato, con salario di inserimento flessibile (-18%) per 3 anni, e una contribuzione alla previdenza integrativa del 4% per lo stesso periodo. Il Fondo sarà finanziato grazie alla rinuncia a una giornata festiva da parte di tutti i dipendenti. Il presidente dell'Abi, Giuseppe Mussari, ha poi scritto ai vertici delle banche invitandoli a non aumentare i propri emolumenti e a contribuire al fondo per l'assunzione dei giovani con un 4% della remunerazione dei top manager.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, il presidente dell'Abi Giuseppe Mussari